

il foglio della settimana

29 Ottobre 2023

XXX DEL TEMPO ORDINARIO



Prima Lettura Es 22,20-26

Dal libro dell'Esodo

Così dice il Signore: «Non molesterai il forestiero né lo opprimerai, perché voi siete stati forestieri in terra d'Egitto. Non maltratterai la vedova o l'orfano. Se tu lo maltratti, quando invocherà da me l'aiuto, io darò ascolto al suo grido, la mia ira si accenderà e vi farò morire di spada: le vostre mogli saranno vedove e i vostri figli orfani. Se tu presti denaro a qualcuno del mio popolo, all'indigente che sta con te, non ti comporterai con lui da usuraio: voi non dovete imporgli alcun interesse. Se prendi in pegno il mantello del tuo prossimo, glielo renderai prima del tramonto del sole, perché è la sua sola coperta, è il mantello per la sua pelle; come potrebbe coprirsi dormendo? Altrimenti, quando griderà verso di me, io l'ascolterò, perché io sono pietoso».

Salmo Responsoriale Salmo 17

Ti amo, Signore, mia forza.

Ti amo, Signore, mia forza,
Signore, mia roccia,
mia fortezza, mio liberatore.

Mio Dio, mia rupe, in cui mi rifugio;
mio scudo, mia potente salvezza
e mio baluardo.
Invoco il Signore, degno di lode,
e sarò salvato dai miei nemici.

Viva il Signore e benedetta la mia roccia,
sia esaltato il Dio della mia salvezza.
Egli concede al suo re grandi vittorie,
si mostra fedele al suo consacrato.

Seconda Lettura I Ts 1,5c-10

*Dalla prima lettera di san Paolo apostolo
ai Tessalonicésì*

Fratelli, ben sapete come ci siamo comportati in mezzo a voi per il vostro bene. E voi avete seguito il nostro esempio e quello del Signore, avendo accolto la Parola in mezzo a grandi prove, con la gioia dello Spirito Santo, così da diventare modello per tutti i credenti della Macedònia e dell'Acàia. Infatti per mezzo vostro la parola del Signore risuona non soltanto in Macedònia e in Acàia, ma la vostra fede in Dio si è diffusa dappertutto, tanto che non abbiamo bisogno di parlarne. Sono essi infatti a raccontare come noi siamo venuti in mezzo a voi e come vi siete convertiti dagli idoli a Dio, per servire il Dio vivo e vero e attendere dai cieli il suo Figlio, che egli ha risuscitato dai morti, Gesù, il quale ci libera dall'ira che viene.

Canto al Vangelo

Alleluia, alleluia.

Se uno mi ama, osserverà la mia parola,
dice il Signore, e il Padre mio lo amerà
e noi verremo a lui.

Alleluia.

Vangelo Mt 22,34-40

Dal vangelo secondo Matteo

In quel tempo, i farisei, avendo udito che Gesù aveva chiuso la bocca ai sadducèi, si riunirono insieme e uno di loro, un dottore della Legge, lo interrogò per metterlo alla prova: «Maestro, nella Legge, qual è il grande comandamento?». Gli rispose: «“Amerai il Signore tuo Dio con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima e con tutta la tua mente”. Questo è il grande e primo comandamento. Il secondo poi è simile a quello: “Amerai il tuo prossimo come te stesso”. Da questi due comandamenti dipendono tutta la Legge e i Profeti».

+ DOMENICA 29 OTTOBRE XXX DEL TEMPO ORDINARIO

07.45 Lodi e S. Messa (Barcella Franco)

10.00 S. Messa (Pro Populo; Gina e Mattia;) **con la presentazione dei ragazzi che si preparano ai Sacramenti della Confessione, Prima Comunione e Cresima**

11.00 Incontro dei genitori all'Oratorio e pranzo con le famiglie

17.45 Vespri e S. Messa (Fam. Guerini; Vincenzo Sanginisi e Concetta Musmecì)

LUNEDI' 30 OTTOBRE

07.45 Lodi e S. Messa (Intenzione offerente)

08.30 Catechesi con l'opera d'arte "La morte di san Francesco" di Giotto

TEMPO PER LE CONFESIONI

(dalle 09.00 alle 11.00 - dalle 15.00 alle 17.00 - dalle 21.00 alle 22.00)

10.30 Funerale della nostra sorella defunta Cagliani Bianca

16.30 Catechesi con l'opera d'arte "La morte di san Francesco" di Giotto

17.15 Vespri e S. Messa (Bombardieri Bruna, Luigi e Piero Barachetti)

20.30 Catechesi con l'opera d'arte "La morte di san Francesco" di Giotto

MARTEDI' 31 OTTOBRE

07.45 Lodi e S. Messa (Fam. Terzi)

TEMPO PER LE CONFESIONI

(dalle 09.00 alle 11.00 - dalle 15.00 alle 17.00 - dalle 21.00 alle 22.00)

09.30 Comunione agli ammalati vie Trieste, Asiago, Garbagni, via Verdi e via Buttarò

17.45 Vespri e S. Messa prefestiva (Intenzione offerente)

MERCOLEDI' 1 NOVEMBRE SOLENNITÀ DI TUTTI I SANTI

07.45 Lodi e S. Messa (Francesco, Teresa e Mario)

10.00 S. Messa (Di Siena Francesco; Carmen Gutierrez Delimpas)

15.00 S. Messa concelebrata al cimitero (Defunti della parrocchia)

16.30 S. Messa alla Casa Accoglienza Anziani

17.45 Vespri e S. Messa (Pro Populo)

GIOVEDI' 2 NOVEMBRE COMMEMORAZIONE DEI FEDELI DEFUNTI

07.45 Lodi e S. Messa (Defunti della parrocchia)

09.30 Comunione agli ammalati nelle vie Kennedy, Betelli e Garibaldi

15.00 S. Messa concelebrata al cimitero (Defunti della parrocchia)

16.30 S. Messa alla Casa Accoglienza Anziani

17.30 Vespri e S. Messa (Defunti della parrocchia)

VENERDI' 3 NOVEMBRE SAN MARTINO DE PORRES

PRIMO VENERDI' DEL MESE

ESPOSIZIONE DEL SANTISSIMO SACRAMENTO

07.45 Lodi e S. Messa (Moro Stefano, Rosa e Paola)

09.30 Comunione agli ammalati nelle vie Cinquantenario, C. Ratti, Sabbio

10.00 S. Messa al cimitero (Per i benefattori defunti della Parrocchia)

17.15 Vespri e S. Messa (Ferrari Maria e Morganti Gianni)

SABATO 4 NOVEMBRE

SAN CARLO BORROMEO

07.45 Lodi e S. Messa (Fam. Cividini)

10.00 S. Messa al cimitero (Per i sacerdoti defunti della Parrocchia)

16.30 S. Messa alla Casa Accoglienza Anziani

17.45 Vespri e S. Messa (Mariangela Pozzi, Albani Domenica e Carlo, Pagani Ernesto; Carminati Angelo e Facheris Maria)

+ DOMENICA 5 NOVEMBRE**XXXI DEL TEMPO ORDINARIO**

07.45 Lodi e S. Messa (Rigamonti Massimo e Adriana; Locatelli Giuseppe)

10.00 S. Messa (Pro Popolo; Fam. Gaburri, Benaglia, Colombi e Bronco; Zambelli Suor Paola; Luigi e Adele)

17.45 Vespri e S. Messa (Fam. Aldegani; Emilia e Carlo)

OFFERTOMETRO PER IL RESTAURO DELLA CHIESA

AD OGGI ABBIAMO RACCOLTO 222.555 EURO Grazie!!!

IBAN della Parrocchia IT31 Q 05034 52970 00000000 5851**Sabato 11 Novembre****“RACCOLTA DI SAN MARTINO
DEI SACCHI GIALLI DELLA CARITAS”**

In chiesa è possibile ritirare i sacchi gialli della Caritas nei quali mettere indumenti riusabili che noi non utilizziamo più.

I sacchi vanno consegnati in Oratorio solamente

Sabato 12 Novembre dalle ore 15.00 alle 17.00.

DOMENICA 19 NOVEMBRE**GIORNATA DELLA CARITÀ PER LE PARROCCHIE DI DALMINE**

Le offerte raccolte nelle Messe saranno devolute alla Caritas Parrocchiale e destinate al Centro di Primo Ascolto e Coinvolgimento

Il ricordo di un dolore

Stiamo entrando nei primi giorni di Novembre, giorni in cui la nostra memoria si riempie degli innumerevoli volti di chi abbiamo amato e ci ha preceduto nel grande Passaggio, di amici, parenti benefattori.

Sono giorni di sofferenza e di speranza che siamo chiamati ad attraversare con equilibrio e con fiducia.

Recentemente ho accompagnato un professore a visitare l'Accademia Carrara. L'avevo vista tantissimi anni da seminarista. Molte le opere che colpiscono. Ma ce n'è una che ha letteralmente rapito i miei occhi. È una tela di Pellizza da Volpedo intitolata “Il ricordo di un dolore”. Se l'avevo già vista non lo ricordo, probabilmente non mi aveva colpito così tanto. Pellizza è famoso per “Il quarto stato”, l'icona sociale della fine dell'Ottocento.

Passeggiando nelle sale dell'Accademia mi ritrovo di fronte a quest'opera e a lungo la contemplo.

Scrivo il pittore stesso: «*Tornato immediatamente da Parigi colpito dalla morte di mia sorella Antonietta, volli ricordare il mio dolore con una mezza figura intitolata appunto "Il ricordo di un dolore"*».

Il senso di quest'opera sta tutto in queste parole. Pellizza si trovava a Parigi per studi e la sorella Antonietta muore a soli 22 anni. Chiede alla modella Santina Negri di posare ma in quella donna in realtà c'è il suo dolore, trasferisce cioè i propri sentimenti nel volto e nel corpo della modella. C'è tutta la sua tristezza e l'angoscia provata per la perdita della sorella.

Ad imprimere un senso di smarrimento è sicuramente la scelta di dipingere la donna in una stanza vuota, senza nessun mobile, né decorazione. La donna è seduta, abbandonata, sulla poltrona ed ha lo sguardo perso nel vuoto, il volto che esprime l'angoscia per la morte, gli occhi arrossati dal pianto.

Anche i colori contribuiscono a rendere il dolore concreto e realistico: tagli netti, dal blu della gonna al bianco della camicia e il contrasto della fascia gialla.

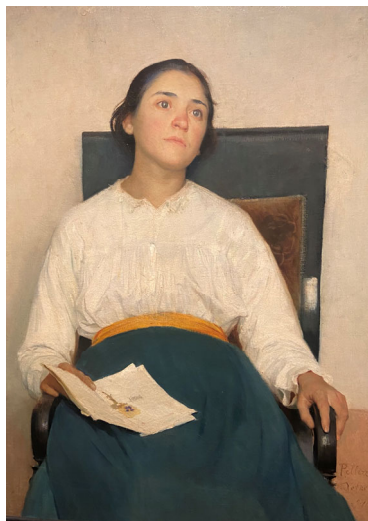
Ma il "ricordo di un dolore" pare circondato anche da alcuni simboli di speranza. Innanzitutto la mano sinistra, fortemente aggrappata alla sedia, è un'allusione alla speranza, che sempre è stata rappresentata dall'ancora. Abbiamo cioè bisogno di qualcosa (o Qualcuno) a cui aggrapparci perché la sofferenza abbia il senso del parto e non della distruzione.

Anche la mano destra ci dice qualcosa di importante: sta infatti sostenendo un libro nel quale, su di un foglio, l'artista disegna una viola del pensiero. Questo fiore, data la sua delicatezza, è il simbolo della bellezza e della semplicità della vita, ma soprattutto dell'amore sincero, quell'amore che non può essere spezzato nemmeno dalla morte.

L'ultimo messaggio di speranza che supera il dolore è affidato alla porta che si intravede alle spalle. La porta ci ricorda sempre la possibilità di un'apertura di un passaggio, di una Pasqua.

Ora riguardo gli occhi di questa donna: mi pare che non siano abitati solo dalle lacrime ma anche da una profonda luce, la luce della speranza.

I giorni dei Santi e dei Defunti per noi cristiani sono giorni di preghiera, di ascolto e di desiderio che la speranza non muoia.



Don Roberto